



**VERBALE (RIASSUNTO DELLE DISCUSSIONI) INERENTE LA
RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVVENUTA IN DATA 16
DICEMBRE 2025**

Formalità d’inizio seduta	3
Trattanda n. 1 – Comunicazioni del Municipio.....	5
Trattanda n. 2 – Sostituzione della commissaria, signora Borgeaud Christine, in seno alla Commissione petizioni, con la signora Falbo Saporito Antonella	5
Trattanda n. 3 - Approvazione del verbale inerente le discussioni del Consiglio comunale datato 12 giugno 2025	5
Trattanda n. 4 - MM 9/2025 concernente il preventivo comunale per l’anno 2026, unitamente alla fissazione dei moltiplicatori d’imposta delle persone fisiche e giuridiche	5
Trattanda n. 5 - MM 6/2025 concernente il preventivo ACAP per l’anno 2026	7
MM 8/2025 concernente la riduzione dell’aliquota di prelievo al 30% dei contributi di migloria concernenti le opere di ripristino del riale Valegia contenute nei MM 20/2022 e 8/2023 – ritirato RM 1000/2025.....	8
MM 10/2025 concernente il credito di CHF 165'000.— da destinare alla realizzazione del progetto Gioca Natura sul mappale 1284 RFD, Istituto scolastico comunale – ritirato in seduta	8
Trattanda n. 6 - MM 11/2025 concernente il credito di CHF 65'000.- da destinare alla sostituzione delle pentole ribaltabili per la cucina RIO sul mappale 1284 RFD	8
Trattanda n. 7 - MM 13/2025 concernente il credito di CHF 80'000.— da destinare al rifacimento del muro di sostegno e posa di una barriera stradale al mappale 2024 RFD.....	9
Trattanda n. 8 - MM 15/2025 concernente il credito di CHF 60'000.— da destinare alla progettazione definitiva del risanamento interno del serbatoio dell’acqua potabile Bugaro 2, sul mappale 2486 RFD	9
MM 7/2025 concernente la modifica parziale del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lavertezzo - ritirato RM 1002/2025	10
Trattanda n. 9 - MM 12/2025 concernente la convenzione che regola la collaborazione intercomunale nei Comuni di Gordola e di Lavertezzo per la frequenza scolastica presso l’Istituto di Lavertezzo da parte degli allievi domiciliati a Gordola che risiedono nelle zone indicate dalla convenzione	10

Trattanda n. 10 - MM 14/2025 concernente la convenzione per l'organizzazione ed il finanziamento dell'attività dell'Assistente Sociale Intercomunale (ASI)	12
Trattanda n. 11 - Interpellanze e mozioni	14
Interpellanza Bacciarini Roberto "Gestione della benna compattatrice della carta durante i fine settimana" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 2)	14
Interpellanza Per il Paese "Modifica NAPR e Regolamento edilizio" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 3)	15
Mozione Per il Paese "Modifica NAPR e Regolamento edilizio" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 4)	15
Interpellanza Bacciarini Roberto "Rimozione arbitraria di suppellettili presso il cimitero comunale – richiesta di spiegazioni e assunzione di responsabilità" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 5)	16
Interpellanza Ferrini Alessandro "Integrazione Corpo pompieri Tenero-Contra al Corpo Civici Pompieri Locarno" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 6)	18
Interpellanza Bacciarini Roberto "Vendita di abitazioni residenze secondarie nel Comune di Lavertezzo – richiesta di chiarimenti in merito alla base legale e all'operato del Municipio" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 7)	18
Interpellanza Ramelli Gian Paolo "Proseguimento lavori di aggregazione" del 12.06.2025 (Cfr. annesso 8)	19
Interpellanza Ramelli Gian Paolo "Preoccupazioni in merito ai lavori di aggregazione con il Comune di Gordola" del 16.12.2026 (Cfr. annesso 9)	21
Sensibilizzazione del signor Gaggetta Renzo.....	25
ANNESSO 1	27
ANNESSO 2	28
ANNESSO 3	32
ANNESSO 4	35
ANNESSO 5	37
ANNESSO 6	41
ANNESSO 7	46
ANNESSO 8	51
ANNESSO 9	52

Formalità d'inizio seduta

AVVISO DI CONVOCAZIONE

La Presidente del Consiglio Comunale convoca in sessione ordinaria il Consiglio comunale per il giorno di

16 dicembre 2025, alle ore 18.30

presso la sala del Consiglio comunale (Via Malpensata 4), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Municipio.
2. Sostituzione della commissaria, signora Borgeaud Christine, in seno alle Commissione petizioni, con la signora Falbo Saporito Antonella.
3. Approvazione del verbale inerente le discussioni del Consiglio comunale datato 12 giugno 2025.
4. **MM 9/2025** concernente il preventivo comunale per l'anno 2026, unitamente la fissazione dei moltiplicatori d'imposta delle persone fisiche e giuridiche.
5. **MM 6/2025** concernente il preventivo ACAP per l'anno 2026.
6. **MM 8/2025** concernente la riduzione dell'aliquota di prelievo al 30% dei contributi di miglioria concernenti le opere di ripristino del riale Valegia contenute nei MM 20/2022 e 8/2023.
7. **MM 10/2025** concernente il credito di CHF 165'000.— da destinare alla realizzazione del progetto Gioca Natura sul mappale 1284 RFD, Istituto scolastico comunale.
8. **MM 11/2025** concernente il credito di CHF 65'000.- da destinare alla sostituzione delle pentole ribaltabili per la cucina RIO sul mappale 1284 RFD.
9. **MM 13/2025** concernente il credito di CHF 80'000.— da destinare al rifacimento del muro di sostegno e posa di una barriera stradale al mappale 2024 RFD.
10. **MM 15/2025** concernente il credito di CHF 60'000.— da destinare alla progettazione definitiva del risanamento interno del serbatoio dell'acqua potabile Bugaro 2, sul mappale 2486 RFD.
11. **MM 7/2025** concernente la modifica parziale del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lavertezzo.
12. **MM 12/2025** concernente la convenzione che regola la collaborazione intercomunale nei Comuni di Gordola e di Lavertezzo per la frequenza scolastica presso l'Istituto di Lavertezzo da parte degli allievi domiciliati a Gordola che risiedono nelle zone indicate dalla convenzione.
13. **MM 14/2025** concernente la convenzione per l'organizzazione ed il finanziamento dell'attività dell'Assistente Sociale Intercomunale (ASI).
14. Interpellanze e mozioni.

Sono presenti i seguenti Consiglieri comunali:

1. Bacciarini Beatrice
2. Bacciarini Roberto
3. Bacciarini Sara
4. Borgeaud Christine
5. Cattaneo Piero
6. Delbiaggio Claudio
7. Falbo Saporito Antonella
8. Franscella Simona
9. Frey Renato
10. Frigo-Mosca Maurizio
11. Gaggetta Renzo
12. Ghidoni Marzio
13. Maggini Marco
14. Ramelli Gian Paolo
15. Rossi Simona
16. Russomanno Marco
17. Schandroch Michael
18. Spinetti Moreno
19. Togni Davide

Assenti non scusati:

1. nessuno

Assenti scusati:

1. Ferrini Alessandro

Presenti per il Municipio:

1. Berri Andrea
2. Göksungur Mehmet
3. Gerosa Szpiro Tiziana
4. Lanini Matteo

La vice segretaria comunale dà lettura dell'elenco dei presenti e degli assenti.

Il Presidente domanda se ci sono delle modifiche da apportare all'ordine del giorno. Visto l'esito negativo, dà avvio ai lavori assembleari anticipati dal discorso (Cfr. Annesso 1).

Segnala ai Consiglieri comunali che non sarà data lettura dei rapporti commissionali, in quanto gli stessi sono stati trasmessi dalla Cancelleria comunale entro il termine LOC.

Trattanda n. 1 – Comunicazioni del Municipio

Il Sindaco informa che non c'è nessuna comunicazione da parte del Municipio.

Trattanda n. 2 – Sostituzione della commissaria, signora Borgeaud Christine, in seno alla Commissione petizioni, con la signora Falbo Saporito Antonella

Tramite una comunicazione elettronica datata 19.09.2025 il Presidente del Gruppo Per Lavertezzo, signor Frigo-Mosca Maurizio, ha postulato la sostituzione della commissaria, signora Borgeaud Christine, in seno alla Commissione petizioni, con la signora Falbo Saporito Antonella.

La sostituzione è accettata con voti 17 favorevoli, 2 astenuti e 0 contrari (presenti 19 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 2, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 19 CC).

Trattanda n. 3 - Approvazione del verbale inerente le discussioni del Consiglio comunale datato 12 giugno 2025

La Presidente domanda se ci sono correzioni da apportare al testo distribuito. Visto l'esito negativo alla sua richiesta, mette in votazione la trattanda.

Il verbale è accettato con voti 18 favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto (presenti 19 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 3, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 19 CC).

Trattanda n. 4 - MM 9/2025 concernente il preventivo comunale per l'anno 2026, unitamente alla fissazione dei moltiplicatori d'imposta delle persone fisiche e giuridiche

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare.

Göksungur Mehmet prende posizione sul preventivo 2026 come segue:

Signora Presidente,

Collega/colleghi Municipali,

Gentili / Egregi Consiglieri comunali,

prima di entrare nel merito del preventivo 2026, desidero condividere alcune considerazioni introduttive.

Il preventivo che il Municipio sottopone questa sera al Consiglio comunale si inserisce in un contesto economico complesso e incerto, caratterizzato da pressioni crescenti sulle finanze pubbliche a tutti i livelli istituzionali. Le dinamiche cantonali e federali, unite all'evoluzione dei costi strutturali e dei compiti delegati ai Comuni, richiedono oggi una gestione sempre più attenta e responsabile

In questo quadro, è tuttavia importante evidenziare che negli ultimi anni i conti del nostro Comune hanno mostrato un miglioramento tendenziale, sia in termini di risultato d'esercizio sia per quanto riguarda l'approccio alla gestione finanziaria. Parallelamente, a livello cantonale molti Comuni si trovano sotto una pressione finanziaria crescente e, in diversi casi, si è reso necessario intervenire sul moltiplicatore d'imposta con aumenti anche di più punti, al fine di ristabilire o mantenere l'equilibrio dei conti.

Il lavoro del Municipio e dell'amministrazione si è orientato a un principio chiaro: prudenza nella stima dei ricavi, realismo nella previsione delle spese e responsabilità nella gestione del capitale proprio.

Il preventivo 2026 presenta un fabbisogno d'imposta di CHF 3'075'800, con la proposta di mantenere il moltiplicatore al 100% sia per le persone fisiche sia per le persone giuridiche.

Colgo l'occasione per ringraziare in modo particolare la contabilità e l'amministrazione comunale, per la preparazione dei dati, la disponibilità e la collaborazione costante che hanno permesso di presentare un documento completo e comprensibile.

Desidero inoltre ringraziare la Commissione della Gestione per il lavoro di analisi approfondito e per il confronto costruttivo avuto durante l'esame del messaggio municipale. Le osservazioni formulate hanno permesso di affinare ulteriormente la valutazione complessiva, mantenendo un approccio prudente e sostenibile nel tempo.

È importante ricordare che una parte rilevante delle variazioni di spesa è legata a oneri di trasferimento e a compiti svolti da altri enti pubblici, sui quali il Comune ha margini di manovra limitati, ma che sono essenziali per garantire servizi alla collettività.

Con questo spirito, il Municipio resta a disposizione per fornire tutti i chiarimenti necessari e auspica un dibattito sereno, costruttivo e orientato all'interesse della collettività.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Gaggetta Renzo, presidente della Commissione della gestione, sottolinea quanto già indicato nel rapporto commissionale relativo al preventivo 2026, che il Legislativo comunale sta votando. Il risultato d'esercizio è influenzato dalla previsione del gettito, base anno 2022, il quale non permette di effettuare un confronto. Invita il Municipio e l'Amministrazione comunale a voler aggiornare il gettito all'anno di riferimento, perché esso è suscettibile, comunque, di incrementi marcati o meno. Conseguentemente alla constatazione precedente, mette in evidenza che il moltiplicatore aritmetico per l'anno 2026 è di 117.1%. Se lo si aggiornasse secondo il principio da lui spiegato, che determina un aumento medio riscontrato negli ultimi 15 anni del 2.25%, il moltiplicatore aritmetico 2026 si attesterebbe al 109.8%. Inoltre, spiega i motivi per i quali si è proposto l'emendamento contenuto nel rapporto commissione nell'ambito dei contributi FER. Secondo le informazioni pervenute dal Municipio, i sussidi per la mobilità erogati a dicembre 2025 si attestavano a CHF 36'700; nel preventivo 2026 l'importo di budget è di CHF 20'000. Per cui il citato emendamento, verte all'aumento di spesa a CHF 35'000. In aggiunta all'emendamento sottolinea un errore contenuto a pag. 55, ossia che l'importo esposto nel conto 886.4500.500 non è corretto,

perché riporta la cifra dell'anno 2025. Questo conto deve compensare l'uscita complessiva dei contributi, tenendo in considerazione l'accoglimento del citato emendamento.

La Presidente costata che è necessario dare avvio alla procedura della votazione eventuale, in considerazione dell'emendamento proposto dalla Commissione della gestione.

Però, prima di dare avvio alle votazioni, domanda se ci sono domande sul preventivo 2026. Visto l'esito negativo procede alle formalità citate.

Ferrini Alessandro arriva alla seduta.

Votazione eventuale

Proposta Commissione della gestione (punto 2. rapporto):

Il Municipio si allinea alla proposta della Commissione della gestione.

1. il preventivo per l'anno 2026 del Comune Lavertezzo, presenta un fabbisogno d'imposta di CHF 3'059'800.—, secondo l'emendamento della Commissione della gestione;
 2. il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone fisiche è fissato al 100%;
 3. il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone giuridiche è fissato al 100%;
- Le risoluzioni sono accettate all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 4, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

Trattanda n. 5 - MM 6/2025 concernente il preventivo ACAP per l'anno 2026

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare, in quanto il Capo dicastero è scusato perché assente per malattia.

Il Sindaco le risponde che non ha nulla da aggiungere.

Gaggetta Renzo, presidente della Commissione della gestione, sottolinea che il preventivo ACAP è simile a quello dell'anno 2025. Mette in evidenza che l'avanzo d'esercizio 2026 è influenzato dalla diminuzione concernente gli oneri per interessi, in quanto si è rimborsato un prestito.

La Presidente, prima di dare avvio alle votazioni, domanda se ci sono domande sul preventivo 2026. Visto l'esito negativo dà avvio alle formalità citate.

1. il preventivo per l'anno 2026, così composto:

totale spese correnti	CHF	232'150.00
totale ricavi correnti	CHF	280'500.00
risultato d'esercizio	CHF	<u>48'350.00</u>

La risoluzione è accettata all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 5, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

MM 8/2025 concernente la riduzione dell'aliquota di prelievo al 30% dei contributi di miglioria concernenti le opere di ripristino del riale Valegia contenute nei MM 20/2022 e 8/2023 – ritirato RM 1000/2025

La Presidente chiede al Municipio se ha dei complementi informativi da comunicare.

Il Sindaco informa che c'è stato un intoppo sul MM e di conseguenza si è deciso di ritirarlo.

Inoltre, informa che sono ritirati anche i MM 7 e 10/2025.

MM 10/2025 concernente il credito di CHF 165'000.— da destinare alla realizzazione del progetto Gioca Natura sul mappale 1284 RFD, Istituto scolastico comunale – ritirato in seduta

Come indicato nella trattanda concernente il MM 8/2025, il Municipio ha ritirato il citato MM.

Trattanda n. 6 - MM 11/2025 concernente il credito di CHF 65'000.- da destinare alla sostituzione delle pentole ribaltabili per la cucina RIO sul mappale 1284 RFD

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare.

Il Sindaco le risponde negativamente.

La Presidente, prima di dare avvio alle votazioni, domanda se ci sono domande al riguardo. Visto l'esito negativo dà avvio alle formalità citate.

1. il progetto e preventivo definitivo da destinare alla sostituzione delle pentole ribaltabili per la cucina RIO sul mappale 1284 RFD;
2. il credito CHF 65'000.— da destinare alla sostituzione delle pentole ribaltabili per la cucina RIO sul mappale 1284 RFD;

3. la suddivisione secondo i cespiti di cui al capitolo 3.3 Cespiti;
4. il credito di cui al punto 2. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.
Le risoluzioni sono accettate all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 6, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

Trattanda n. 7 - MM 13/2025 concernente il credito di CHF 80'000.— da destinare al rifacimento del muro di sostegno e posa di una barriera stradale al mappale 2024 RFD

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare.

Il Sindaco le risponde negativamente.

La Presidente, prima di dare avvio alle votazioni, domanda se ci sono domande al riguardo.

Bacciarini Roberto, presidente della Commissione edilizia e opere pubbliche, invita il Municipio, secondo quanto già indicato nel rapporto commissionale a sostituire il candelabro, in quanto è vetusto. Inoltre, esorta lo stesso a valutare la fattibilità dell'interramento della linea area.

La Presidente constata che non ci sono più richieste d'informazione, dando avvio alle formalità attinenti alla votazione.

1. il progetto e preventivo definitivo da destinare al rifacimento del muro di sostegno e posa di una barriera stradale al mappale 2024 RFD;
2. il credito di CHF 80'000.— da destinare al rifacimento del muro di sostegno e posa di una barriera stradale al mappale 2024 RFD;
3. la suddivisione secondo i cespiti di cui al capitolo 3.2 Cespiti;
4. il credito di cui al punto 2. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.
Le risoluzioni sono accettate all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 7, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

Trattanda n. 8 - MM 15/2025 concernente il credito di CHF 60'000.— da destinare alla progettazione definitiva del risanamento interno del serbatoio dell'acqua potabile Bugaro 2, sul mappale 2486 RFD

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare.

Il Sindaco le risponde negativamente.

La Presidente, prima di dare avvio alle votazioni, domanda se ci sono domande. Visto l'esito negativo dà avvio alle formalità citate.

1. il credito di CHF 60'000.— da destinare alla progettazione definitiva del risanamento interno del serbatoio dell'acqua potabile Bugaro 2, sul mappale 2486 RFD;
2. l'attribuzione del cespite secondo il capitolo 3.2 Cespiti;
3. il credito di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione decadrà entro 2 anni dall'ultima possibilità di ricorso.
Le risoluzioni sono accettate all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 8, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

MM 7/2025 concernente la modifica parziale del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lavertezzo - ritirato RM 1002/2025

Come indicato nella trattanda concernente il MM 8/2025, il Municipio ha ritirato il citato MM.

Trattanda n. 9 - MM 12/2025 concernente la convenzione che regola la collaborazione intercomunale nei Comuni di Gordola e di Lavertezzo per la frequenza scolastica presso l'Istituto di Lavertezzo da parte degli allievi domiciliati a Gordola che risiedono nelle zone indicate dalla convenzione

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare.

Lanini Matteo informa che il presente MM ha come finalità di far evolvere positivamente il nostro Istituto scolastico, il quale poggia sulla continuità didattica, che viene assicurata con l'attuale corpo docenti. Tuttavia, per poterla assicurare, è necessario avere una popolazione scolastica con degli effettivi stabili nel tempo.

Va evidenziato che si tratta di una collaborazione fra i Comuni di Gordola e di Lavertezzo e quest'ultimo è il primo a sottoporla, per approvazione, al proprio Organo legislativo. Approfitta dell'occasione per ringraziare la Commissione della gestione e quella delle petizioni che, mediante i rispettivi rapporti commissionali, hanno dato un sostegno al progetto proposto dall'Esecutivo.

La Convenzione codifica la scolarizzazione degli allievi che sono residenti nella "zona cuscinetto". L'identificazione di questo comparto territoriale del Comune di Gordola, che sarà attribuito al comprensorio scolastico del Comune di Lavertezzo, è stato frutto di un intenso lavoro fra gli Esecutivi. Essi hanno analizzato, sull'arco di diversi mesi, le possibili implicazioni di questo progetto. Nel processo sono state coinvolte sia la Sezione scuole comunali e l'Ispettorato scolastico del Locarnese e Valli.

A suo parere, quanto concordato fra gli Esecutivi di Gordola e di Lavertezzo con il supporto dell'Autorità cantonale, è un'opportunità per il nostro Istituto scolastico.

Rispetto al testo di Convenzione che il Municipio ha licenziato, a posteriori è emersa la necessità di procedere ad un emendamento all'art. 11. L'Esecutivo lo ha segnalato alle Commissioni preposte, le quali lo hanno formalizzato. Ricorda che la modifica proposta è pure condivisa dal Comune di Gordola. Sottolinea l'eventuale difficoltà che potrebbe sopraggiungere nel caso in cui il Legislativo del Comune di Gordola dovesse emendare altri articoli della Convenzione, dopo la ratifica di questa sera da parte del Consiglio comunale di Lavertezzo. Se questa evenienza si verificherà, sarà necessario valutare il da farsi. Confida che le commissioni permanenti del Consiglio comunale di Gordola, preposte per la redazione dei rapporti, comprendano l'obiettivo comune, nonché i vantaggi di cui potranno beneficiare i due Istituti scolastici.

Ramelli Gian Paolo premette che non è contrario alla collaborazione proposta nella convenzione. Esterna il suo disappunto in quanto il MM è incentrato, in modo prevalente, sull'aspetto pedagogico. Così com'è impostato, dà l'impressione che quanto fatto finora, in ambito pedagogico, non sia stato valido. Inoltre, il messaggio che traspare è quello di un ulteriore tassello, scontato, verso l'aggregazione.

È dell'avviso che se il Consiglio comunale deve ratificare la Convenzione proposta dal Municipio, non ravvisa alcuna correlazione tra le argomentazioni edotte dall'Esecutivo e il dispositivo di risoluzione.

Lanini Matteo afferma che capisce l'opinione espressa dal signor Ramelli Gian Paolo.

La Presidente, prima di dare avvio alle votazioni, domanda se ci sono altri interventi. Visto l'esito negativo dà avvio alle formalità citate.

Votazione eventuale

Proposta della Commissione delle petizioni e della gestione (modifica art. 11).
Il Municipio si allinea alla proposta della Commissione delle petizioni.

1. la convenzione che regola la collaborazione intercomunale nei Comuni di Gordola e di Lavertezzo per la frequenza scolastica presso l'Istituto di Lavertezzo da parte degli allievi domiciliati a Gordola che risiedono nelle zone indicate dalla convenzione, secondo l'emendamento della Commissione delle Petizioni;
 2. l'entrata in vigore retroattivamente con l'anno scolastico 2025/2026 della convenzione di cui al punto 1, dopo la ratifica da parte della Sezione enti locali.
- Le risoluzioni sono accettate all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 9, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

Trattanda n. 10 - MM 14/2025 concernente la convenzione per l'organizzazione ed il finanziamento dell'attività dell'Assistente Sociale Intercomunale (ASI)

La Presidente chiede se il Municipio ha dei complementi informativi da comunicare.

Gaggetta Renzo, presidente della Commissione della gestione, memore della sua quarantennale esperienza alle dipendenze del Comune di Gordola, afferma che l'evoluzione sociale ha registrato una recrudescenza. Se fino ad un ventennio fa si potevano gestire i dossier dei cittadini "alla buona", ora questo non è più possibile. Le problematiche che sono intrinseche al soggetto richiedente sono più complesse.

L'opinione condivisa da tutti i membri della Commissione, è che la figura proposta dal Municipio, sia importante per la popolazione.

La Presidente nonché membro della Commissione della gestione, asserisce che durante i lavori commissionali, ci si è chinati sull'analisi dei casi del Comune di Lavertezzo riportati nel MM. Da essa emerge, complessivamente, un investimento di tempo significativo di 194 h necessarie per seguire 37 pratiche. Procedere ad ulteriori approfondimenti non è compito della Commissione, in quanto non è possibile accedere ai dati dei singoli casi per una questione di protezione dati.

Invita il Municipio a vigilare sull'operato dell'assistente sociale, affinché sia informato su come occupa effettivamente il tempo per trattare le pratiche del Comune di Lavertezzo. Tuttavia, è consapevole che con l'acquisizione della necessaria esperienza, la gestione delle pratiche verrà ottimizzata.

Ramelli Gian Paolo sottolinea che emerge un dato evidente, ossia la differenza del tempo impiegato per la gestione delle pratiche; per il Comune di Gordola è di 6 h, invece per quello di Lavertezzo si attesta a 13 h.

Come sottolineato, sia dal signor Gaggetta Renzo che dalla signora Presidente, questo servizio svolge un compito importante. Pure lui sosterrà l'introduzione in pianta stabile della funzione, però, come ribadito dalla Presidente, il Municipio dovrà vigilare sulla corretta suddivisione dei costi. Essa dovrà rispecchiare la reale situazione con la quale l'assistente sociale è impegnata per il disbrigo delle pratiche.

Il MM riporta una statistica, che non ha permesso, secondo il suo punto di vista, di svolgere un'analisi più approfondita.

È del parere che non sia una prerogativa degli utenti del servizio sociale, provenienti dal Comune di Lavertezzo, ad essere maggiormente complessi rispetto alle altre realtà dove l'assistente sociale svolge la sua funzione.

Il Sindaco, in assenza del Capo dicastero, ringrazia per le considerazioni espresse sul tema. Durante gli interventi è emerso il termine "vigilare", che non è di suo gradimento, perché connota un approccio di polizia. Ricorda che nell'Organo legislativo siede il signor Ferrini Alessandro, che è un esperto del settore ed è certo che spiegherebbe meglio del sottoscritto la funzione

dell'assistente sociale e, di conseguenza, di come effettuare un'analisi competente dei compiti in rapporto al tempo impiegato.

Nel corso dell'anno, ha avuto modo di incontrare l'assistente sociale e da questi incontri è emerso che è una funzionaria valida e competente; oltre a ciò, non è in grado di effettuare altre valutazioni di merito.

Rammenta che l'introduzione dell'assistente sociale è stato fortemente voluto da lui; il progetto è stato avviato nella precedente legislatura dove lui era Capo dicastero socialità. Parlare di risparmio in ambito sociale è di difficile quantificazione, ma se il supporto dell'assistente sociale permette di trovare una soluzione, affinché il cittadino che fosse al beneficio dell'aiuto sociale ne uscisse, il risparmio è già raggiunto.

Invita i Consiglieri comunali a voler accettare la Convenzione, assicurando loro di mettere in campo la vigilanza richiesta e di sollecitare una statistica che permetta di valutare ancora più analiticamente l'operato dell'assistente sociale.

Gaggetta Renzo, benché condivida le finalità degli interventi, è del parere che le statistiche debbano essere prese con le pinze, tanto più che i dati contenuti nel MM, si basano unicamente su un solo anno di operatività influenzati da circostanze particolari, facendone emergere un quadro complessivo più negativo. Se essi fossero estesi su più anni, probabilmente le circostanze particolari non inciderebbero così fortemente sugli esiti statistici.

La Presidente concorda che un anno di statistica non possa dare un quadro esaustivo della situazione.

Ferrini Alessandro, secondo le considerazioni espresse da chi lo ha preceduto, impostando la valutazione unicamente sulle cifre, essa potrebbe condurre a una determinata riflessione e relativa conclusione, ma non per forza, essere adeguata alla situazione.

Ogni pratica che è trattata da un assistente sociale è una situazione a sé stante, perché muta a secondo del caso. Rammenta che una persona a carico dell'aiuto sociale ha un costo di ca. CHF 2'500 al mese. Se l'intervento dell'assistente sociale riuscisse ad attuare una misura che permettesse di ridurre la spesa pro capite media indicata in precedenza, come indicato dal Sindaco nel suo intervento di poc'anzi, il Comune avrebbe una riduzione della sua quota parte di onere.

Il compito dell'assistente sociale non è solo questo, ma anche di accompagnare l'utente che non è al beneficio dell'assistenza sociale, ma che necessita di una consulenza sociale in altri ambiti.

Quantificare il lavoro in ambito sociale è impossibile. Porta l'esempio dei curatori a lui subordinati; ognuno di loro gestisce, annualmente, cinquanta casi. Ricorda che le ore lavorative annue sono ca. 1'700 e seguire la casistica precedentemente citata, non è così evidente.

La Presidente dà avvio alla votazione.

1. la convenzione allegata al capitolo 9 Convenzione del presente MM;
2. l'entrata in vigore all'1 marzo 2026 della convenzione di cui al punto 1 del dispositivo di risoluzione.

Le risoluzioni sono accettate all'unanimità (presenti 20 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 10, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 20 CC).

Trattanda n. 11 - Interpellanze e mozioni

INTERPELLANZA BACCIARINI ROBERTO "GESTIONE DELLA BENNA COMPATTATRICE DELLA CARTA DURANTE I FINE SETTIMANA" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 2)

La Presidente, in generale, è dell'avviso di non dare lettura né del testo dell'interpellanza né della risposta municipale. Però, se richiesto procederà in tal senso.

Bacciarini Roberto condivide la scelta della Presidente di non dare lettura dell'interpellanza e della relativa risposta. Però secondo la LOC prenderà posizione.

È del parere che il servizio assicurato dalla ditta, durante i fine settimana, è eccessivo e sproporzionato. Per abbassare i costi è sufficiente ridurre gli interventi nei fine settimana, ossia al sabato sera se la squadra esterna procede alle attività necessarie nel tardo pomeriggio del venerdì.

Sulla base dell'esperienza acquisita durante il suo sindacato, erano sufficienti 15 minuti, di cui 3-4 minuti per avviare il compattatore e, il tempo restante, per effettuare la trasferta. Per cui, come espresso in precedenza, il costo è oneroso, tenendo in considerazione un tempo, arrotondato per eccesso, a 30 minuti.

Per cui invita il Municipio a individuare delle alternative, come la riduzione del numero di interventi che deve assicurare la ditta o limitare l'offerta d'accesso all'ecocentro per il deposito della carta escludendo la domenica.

Bacciarini Roberto è insoddisfatto delle risposte ottenute.

Ramelli Gian Paolo domanda al Municipio quali sono le motivazioni per giustificare un importo così elevato.

Bacciarini Roberto gli risponde che il costo elevato è generato da questi fattori. Il Municipio prevede tre interventi, per complessive 3 h, il sabato 2 interventi, per complessivi 2 ore, la domenica, unitamente ai giorni festivi. Le ore complessive moltiplicate per il costo di CHF/h 39-40 generano il totale indicato dall'Esecutivo.

Ramelli Gian Paolo constata che, se si utilizzasse il tempo che ha indicato il signor Bacciarini Roberto durante il suo sindacato, ne risulterebbe un computo di 45 minuti al giorno e non 3 ore.

Bacciarini Roberto gli risponde che il servizio che è assicurato dalla ditta è fatturato un'ora per intervento.

La Presidente afferma che quanto evidenziato dal signor Bacciarini Roberto è emerso anche nelle sedute della Commissione della gestione durante l'esame del preventivo 2026.

Bacciarini Roberto afferma che si mette a disposizione, anche gratuitamente, per assicurare il servizio. Questo permetterà al Comune di non spendere così tanto.

Ramelli Gian Paolo constata che la riflessione esternata dal signor Bacciarini Roberto è corretta, in considerazione della situazione finanziaria comunale precaria. Si intrattengono discussioni su come si possano effettuare dei risparmi e ci si rende conto, poi, che vi sono delle spese non giustificabili.

Berri Andrea si analizzerà la questione sulla base delle indicazioni emerse, valutando il da farsi.

INTERPELLANZA PER IL PAESE "MODIFICA NAPR E REGOLAMENTO EDILIZIO" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 3)

Bacciarini Roberto constata che la sua mozione, depositata in data 12.06.2025, è stata tramutata in un'interpellanza. Si sofferma sull'affermazione del Municipio che non si può procedere alla "pulitura" delle NAPR, perché è una revisione; essendo equiparata ad una revisione deve seguire l'iter previsto alla legge. Lui è di parere opposto; le norme che disciplinano gli aspetti pianificatori dell'ex comparto di Valle, essendo quest'ultimo annesso al Comune di Verzasca, si possono stralciare senza troppe formalità. Se il Consiglio comunale avesse accolto la mozione, questo lavoro si troverebbe in uno stato avanzato di elaborazione. Per cui riformula la mozione.

La Presidente riassume i due intendimenti espressi dal signor Bacciarini Roberto. Il primo che non è soddisfatto della risposta municipale; il secondo è quello di riproporre nuovamente la mozione.

Bacciarini Roberto le risponde positivamente.

MOZIONE PER IL PAESE "MODIFICA NAPR E REGOLAMENTO EDILIZIO" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 4)

Bacciarini Roberto, primo firmatario del Gruppo per il Paese tramuta l'interpellanza in mozione.

La Presidente informa che va formalizza la questione di demandare l'analisi della stessa ad una Commissione permanente del Consiglio comunale. Per affinità tematica individua la Commissione edilizia e opere pubbliche; in alternativa la Commissione delle petizioni.

Bacciarini Roberto è del parere che è un esercizio tecnico, ossia lo stralcio dei riferimenti del comparto di Lavertezzo Valle. Successivamente, occorrerà demandare l'incarico alla Commissione delle petizioni, perché è un regolamento modificato, sulla base di un MM.

La Presidente, constata che ai fini formali, in questa fase, debba essere demandata a una sola commissione.

Frigo-Mosca Maurizio è del parere che l'opzione delle due Commissioni, formulata in precedenza dal signor Bacciarini Roberto, può essere un'alternativa.

Bacciarini Roberto propone di demandare la mozione alla Commissione edilizia e opere pubbliche.

La risoluzione è accettata con voti 19 favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto (presenti 20 CC).

Dopo la lettura della risoluzione, la stessa messa ai voti è accettata all'unanimità (presenti 20 CC).

INTERPELLANZA BACCIARINI ROBERTO "RIMOZIONE ARBITRARIA DI SUPPELLETTILI PRESSO IL CIMITERO COMUNALE – RICHIESTA DI SPIEGAZIONI E ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 5)

Bacciarini Roberto è del parere che la presa di posizione municipale sia stata elaborata unicamente per dare una risposta evasiva all'interpellante. Inoltre, la ritiene non veritiera rispetto ai fatti accaduti.

Il Municipio afferma che è stato un solo loculo oggetto di rimozione arbitraria delle suppellettili. Secondo i suoi accertamenti, invece, è avvenuta una "pulizia generale".

Il Regolamento dei cimiteri non sancisce il divieto di posa delle suppellettili a cura del rappresentante degli eredi. Se lo si volesse regolamentare, lo si faccia, ma ritiene l'intervento messo in atto spropositato e non mirato. Se fosse stato mirato sarebbe ancora più grave, perché si sarebbe voluto ferire una famiglia e i rispettivi eredi.

Inoltre, informa che il Municipio non ha nemmeno contattato gli altri rappresentanti degli eredi coinvolti nell'intervento porgendo le proprie scuse. Ne è prova lui stesso, rappresentante della defunta Bacciarini Irma, il collega Gaggetta Renzo per i suoi genitori.

Sempre nella risposta municipale si cita l'Appendice 1 del Regolamento dei cimiteri; essa definisce le dimensioni, il carattere dell'epigrafe, ecc. ma non contiene alcun divieto in merito alla posa delle suppellettili. Inoltre, si fa un ulteriore rimando agli art. 19 e 34 in merito al non rispetto di tali norme a cura del rappresentante degli eredi.

Gerosa Szpiro Tiziana è di tutt'altro parere ossia che la risposta del Municipio è stata elaborata e non è evasiva, perché vige un rispetto reciproco. Sottolinea il fatto che, in Municipio, l'informazione pervenuta era la rimozione delle suppellettili di un solo loculo. Chi ha intrapreso la manomissione si è scusato con il rappresentante degli eredi.

Per quanto gli è dato di sapere, questa rimozione delle suppellettili è stata anche enfatizzata. Inoltre, non concorda sulla conclusione espressa dal signor Bacciarini Roberto, che la manomissione delle suppellettili dell'unico loculo coinvolto sia stata intenzionale contro il rappresentante degli eredi e della famiglia. Fatte queste puntualizzazioni, comunque, è un evento che non dovrà più ripetersi.

Contrariamente alle conclusioni esternate dal signor Bacciarini Roberto precisa che il Regolamento lascia aperta la possibilità di posare delle suppellettili, tant'è che nel passato alcuni rappresentanti degli eredi hanno forato l'infrastruttura per fissarli; si possono anche usare altre tecniche di ancoraggio.

Il repulisti citato dall'interpellante non era tale, bensì un riordino dell'area dei loculi. Sulla stessa, ci sono infatti vasi con vegetazione incolta e sottovasi con acqua stagnante che permettono la proliferazione della zanzara tigre durante la bella stagione. Questa situazione ha poi generato un'incomprensione su cosa andava eseguito concretamente. Il dipendente responsabile è stato ripreso. Tuttavia, la sensazione quale Capo dicastero, ma condivisa anche dal Municipio, è che si stia ingigantendo l'accaduto in modo inverosimile.

Né lei, né il Municipio erano a conoscenza del fatto che altri loculi fossero stati coinvolti nella manomissione. La questione sarà affrontata durante la prossima seduta di Municipio e se si confermerà tale ipotesi, si contatteranno gli eredi per porgere le opportune scuse.

Bacciarini Roberto afferma che la manomissione gli è stata segnalata dai cittadini ed essendo un Consigliere comunale in carica, la sua interpellanza è doverosa, al fine di fare chiarezza sull'accaduto.

Gerosa Szpiro Tiziana gli risponde che il Municipio ha risposto.

Bacciarini Roberto afferma che la presa di posizione non lo soddisfa per nulla. Se la si analizza approfonditamente emerge che, nella fase iniziale della risposta municipale, è stato coinvolto un solo loculo. Successivamente, però, traspare che l'intervento sia avvenuto su altri. Per cui la risposta è "un taia e medega".

Gerosa Szpiro Tiziana rigetta l'affermazione sulla risposta municipale improntata sul "taia e medega". Oggettivamente il problema dell'applicazione delle suppellettili, a cura del rappresentante degli eredi, si manifesta su più loculi.

Bacciarini Roberto è del parere che quanto effettuato non è giustificato, perché non regolamentato.

Gerosa Szpiro Tiziana gli ricorda che quanto da lui poc'anzi concluso è contenuto nella risposta municipale, ossia che non c'è l'autorizzazione della rimozione delle suppellettili, ma nemmeno quello di avere la facoltà di applicarli. Sottolinea il fatto che deve prevalere il buon senso, come in tutte le cose.

Bacciarini Roberto è insoddisfatto.

INTERPELLANZA FERRINI ALESSANDRO "INTEGRAZIONE CORPO POMPIERI TENERO-CONTRA AL CORPO CIVICI POMPIERI LOCARNO" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 6)

La Presidente domanda al signor Ferrini Alessandro come vuole affrontare l'interpellanza.

Ferrini Alessandro è soddisfatto e non è necessario leggere l'interpellanza e le risposte.

Gerosa Szpiro Tiziana interviene affermando che deve procedere ad un complemento informativo, in quanto, dal momento in cui è stata elaborata la risposta trasmessa al signor Ferrini Alessandro, sono subentrate delle novità nella domanda 3.

I sindaci dei Comuni consorziati, nel corso del mese di novembre, hanno deliberato di soprassedere a qualsivoglia indicazione, ritenendo opportuno attendere l'evoluzione dei lavori parlamentari. Ciò in considerazione della prevista presentazione, dinanzi al Legislativo cantonale, entro la fine di gennaio 2026, del rapporto della Commissione Costituzione e Leggi concernente il messaggio n. 7654, relativo al progetto della nuova Legge sui pompieri (LPomp), cui dovrebbe far seguito la delibera del Gran Consiglio, auspicabilmente attesa nei primi mesi dell'anno.

Si rammenta però, a tal proposito, che il progetto della nuova Legge sui pompieri è sottoposto all'esame della competente Commissione sin dall'anno 2019.

L'auspicio è che la tematica abbia un epilogo nel breve termine.

INTERPELLANZA BACCIARINI ROBERTO "VENDITA DI ABITAZIONI RESIDENZE SECONDARIE NEL COMUNE DI LAVERTEZZO – RICHIESTA DI CHIARIMENTI IN MERITO ALLA BASE LEGALE E ALL'OPERATO DEL MUNICIPIO" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 7)

Bacciarini Roberto afferma che la presa di posizione municipale della domanda n. 1 lo lascia perplesso, dandone lettura.

Lui non è edotto sul contenuto effettivo delle attestazioni che il Municipio ha inviato nel passato, ma lui è in possesso di una. Essa contiene un'indicazione errata e la riassume, ossia che l'abitazione in oggetto la si può vendere come

residenza secondaria. Però non è specificato nel testo fra """, come riportato nella risposta 1, che *per l'eventuale cambiamento di destinazione sarà necessaria una domanda di costruzione (artt. 1 e 4 LE, art. 4 RLE)*.

Lui è certo che non c'è la possibilità di rilasciare delle licenze edilizie per l'uso secondario delle abitazioni. È di tutt'altro avviso il Municipio, che ammette l'eccezione unicamente per gli edifici edificati prima del 1983.

Sulla base di quanto precede e secondo una sua ricerca, traspare che la vendita ad uso secondario non si limita a un edificio, ma contrariamente a quanto affermato dal Municipio, sono ben sei.

Per cui non è soddisfatto dalla risposta municipale.

Il Sindaco gli domanda se la sua insoddisfazione è dovuta alle risposte o al contenuto delle stesse.

Bacciarini Roberto la sua insoddisfazione è da individuare nelle risposte.

Il Sindaco afferma che la risposta può essere corretta, ma di tutt'altra specie è il contenuto o la modalità con la quale la si sviluppa.

Per quanto concerne la conclusione della sua ricerca, sulla base delle transazioni immobiliari, emerge che sono coinvolti sei edifici ad uso secondario e non primario. Lo invita a voler trasmettere i dati in suo possesso che permetteranno di effettuare un confronto con gli accertamenti interni svolti di recente, che secondo i quali emerge un solo caso.

In merito all'attestazione a cui ha fatto riferimento e mostrandola in seduta, non potendola consultare, perché troppo distante, dovrebbe essere la versione precedente che è poi stata corretta.

La formulazione della precedente creava un dubbio e per questo motivo è stata inviata a tutti una nuova attestazione con una formulazione più esaustiva. Sottolinea il fatto che anche nella versione precedente era indicato che il cambiamento di destinazione necessitava dell'iter previsto dalla Legge edilizia.

Cattaneo Piero domanda al Municipio se sono stati notificati dei ricorsi dovuti a questa situazione.

Il Sindaco gli risponde negativamente.

INTERPELLANZA RAMELLI GIAN PAOLO "PROSEGUIMENTO LAVORI DI AGGREGAZIONE" DEL 12.06.2025 (CFR. ANNESSO 8)

Ramelli Gian Paolo non è insoddisfatto, ma estremamente deluso.

La sua interpellanza è stata depositata in data 12.06.2025, ma constatando che il Municipio non l'aveva evasa in precedenza, ieri si è recato in Cancelleria per chiedere informazioni al riguardo. Ha ottenuto la risposta che nella trattazione è subentrata una dimenticanza. Ora ha ricevuto due righe di risposta con l'indicazione del Municipio che non ha formulato delle domande specifiche.

È del parere che un'aggregazione deve portare dei benefici e dei vantaggi ai Comuni che si apprestano ad affrontare questo percorso. La sua interpellanza verteva proprio su questo, al fine di ottenere dei chiarimenti al riguardo.

Nell'iter aggregativo individua due punti centrali. Il primo è l'aspetto finanziario. Ritiene che le criticità in questo ambito provengano dal Comune di Gordola, in particolare nel contesto degli investimenti che dovrà affrontare. Il secondo è la questione della scheda R6.

Ritornando sulla risposta municipale, se lui l'avesse ricevuta per tempo, visto che sono trascorsi sei mesi, avrebbe avuto l'opportunità di riformulare meglio la sua interpellanza. Comunque, ritiene che essa fosse formulata chiaramente.

Il Sindaco afferma che solo ieri il Municipio ha affrontato la sua interpellanza, in quanto è stato informato della situazione. Se fosse stato edotto prima, forse si sarebbe agito diversamente.

Ramelli Gian Paolo s'interroga sul fatto che lui avrebbe dovuto rammentare la dimenticanza non ieri, ma una settimana fa.

Il Sindaco gli risponde negativamente. Il signor Ramelli Gian Paolo ha depositato l'interpellanza correttamente, per cui l'errore è da individuare altrove, ossia nell'Amministrazione che si è scusata per l'accaduto.

Rileva che secondo la prassi instaurata, la risposta municipale non contiene le domande dell'interpellante.

Comunque, se l'interpellante non è soddisfatto, ha la facoltà di riformularla per la prossima seduta di Consiglio comunale.

Constata che l'interpellanza non è strutturata con delle domande, ma più orientata a dei consigli. Per questo motivo la risposta municipale è stata così strutturata. In ogni modo, gli argomenti che ha sollevato il signor Ramelli Gian Paolo saranno trattati dal Municipio e successivamente sottoposti alla Commissione aggregazione.

Ramelli Gian Paolo esterna il fatto che gli argomenti che ha evidenziato nell'interpellanza siano importanti per la comunità e non sono delle banalità.

Il Sindaco conferma che gli argomenti sollevati nell'interpellanza sono rilevanti. Lo rassicura nuovamente, dando lettura della risposta municipale. Ribadisce che le questioni saranno analizzate dal Municipio e sottoposte alla Commissione d'aggregazione.

Frigo-Mosca Maurizio domanda al Municipio se l'interpellanza sarà rivalutata con una risposta più strutturata durante il prossimo Consiglio comunale.

Ramelli Gian Paolo costata che se avesse ricevuto la risposta sette giorni prima, avrebbe sicuramente inoltrato un'interpellanza strutturata con delle domande specifiche.

Il Sindaco invita, se del caso, il signor Ramelli Gian Paolo a volerla riformulare. Purtroppo, a seguito dell'accaduto, anche con tutta la buona volontà del caso, non può andare a ritroso nel tempo.

INTERPELLANZA RAMELLI GIAN PAOLO "PREOCCUPAZIONI IN MERITO AI LAVORI DI AGGREGAZIONE CON IL COMUNE DI GORDOLA" DEL 16.12.2026 (CFR. ANNESSO 9)

Ramelli Gian Paolo dà lettura dell'interpellanza.

Si dice dispiaciuto per la sua insistenza nell'affrontare per l'ennesima volta questo tema, ma il motivo è da ricercare nella trasparenza che vuole dare alla tematica, al fine di essere edotti sui pro, sui i contro e sui benefici che si vuole dare alla cittadinanza.

Sottolinea che in precedenza e in varie occasioni, ha esternato timori al riguardo, rammentando il fatto che il Comune di Lavertezzo sta ancora pagando ora certi investimenti eseguiti in passato, anche se la situazione è migliorata. Al contrario, dal Comune di Gordola emerge una situazione diversa rispetto al Comune di Lavertezzo, con spese in aumento. In caso di aggregazione esse sarebbero assorbite dalla comunità del prospettato ex Comune di Lavertezzo.

Inoltre, non va dimenticata la situazione dell'esubero di terreni edificabili del Comune di Gordola. Con l'approvazione della scheda R6, si avrà la certezza che l'ex Comune di Lavertezzo non avrà conseguenze.

Questi temi sono trattati dalla Commissione aggregazione, ma il Consiglio comunale è tenuto allo scuro.

Il Sindaco afferma che potrebbe dare una risposta immediata, ma la domanda n. 1 è un po' complessa. Sulla base di ciò, si procederà ad elaborare una risposta scritta che sarà trattata nel prossimo Consiglio comunale. Questo gli permetterà di esprimere la sua soddisfazione o insoddisfazione.

Ramelli Gian Paolo prende atto delle affermazioni del Sindaco, auspicando che non si verifichi una nuova dimenticanza.

Il Sindaco lo rassicura che un'altra dimenticanza non si verificherà.

Bacciarini Roberto condivide le perplessità sollevate dal signor Ramelli Gian Paolo.

Sottolinea il fatto che la scelta di aggregarsi con il Comune di Locarno è stata presentata dall'oggi al domani, mediante stampa con la foto dei due Sindaci e del Direttore del Dipartimento istituzioni.

Frigo-Mosca Maurizio non condivide la constatazione del signor Bacciarini Roberto in merito alla questione dell'aggregazione con il Comune di Locarno. Gli ricorda che la tematica è stata trattata dal Consiglio comunale.

Bacciarini Roberto gli risponde che "dovete piantarla con la storia del Consiglio comunale". L'approccio aggregativo con il Comune di Locarno è scaturito da una riunione informale di 20 persone, sul concetto di "brainstorming", dal quale è emerso un orientamento e senza alcuna verbalizzazione.

Frigo-Mosca Maurizio dà ragione al signor Bacciarini Roberto sul come si è affrontata la questione aggregativa con il Comune di Locarno. Il pregio della soluzione adottata allora, comunque, nasce da un confronto di idee di un gremio informale di rappresentanti che erano in carica nell'allora Consiglio comunale.

Bacciarini Roberto constata che la questione è da valutare nell'ambito della trasparenza, benché consapevole che ognuno è partigiano delle proprie idee.

Ramelli Gian Paolo rammenta che sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico.

Bacciarini Roberto constata che ci si accusa a vicenda di aver sbagliato, però bisogna garantire delle condizioni a coloro che sono preposti allo svolgimento di questo compito. Rileva che con la strada intrapresa con il Comune di Gordola, ora, la popolazione è edotta sulla strada che si è intrapreso. L'obiettivo del gruppo Per il Paese era esplicitato nel programma elettorale; poi se questa sia condiviso è tutt'altra cosa. Per questo motivo affermare che non c'è trasparenza, lo ritiene fuorviante. Sottolinea che l'incontro del citato "brainstorming" era secretato, concetto contrario alla trasparenza, tanto più che era stato richiesto di non divulgare nulla su quanto trattato durante gli incontri. Rammenta che il compito del Consigliere comunale, visto che è stato eletto dai cittadini, è quello di divulgare le informazioni.

La Presidente puntualizza che, in quell'occasione, il Municipio ha spiegato le proprie intenzioni, prima che la questione fosse resa pubblicata sulla stampa.

Poi, condivide il compito del Consigliere comunale di veicolare le informazioni alla cittadinanza, in quanto ci sono domiciliati che non si interessano della vita politica.

Per contro, non condivide il fatto che gli obiettivi politici contenuti nel programma elettorale de Per il Paese, gruppo di maggioranza dell'attuale Municipio, debbano essere validi per tutti. Rammenta che questo tema, al momento dell'elezione, ha avuto un seguito nell'elettorato, ottenendo un forte sostegno dagli elettori, ma quel sostegno ora non potrebbe essere più tale.

Maggini Marco ricorda che sul progetto di aggregazione, la legge prevede che la popolazione si esprima.

Ora, l'importante è che chi è preposto ad elaborare il progetto, sia messo in condizione di lavorare.

Gerosa Szpiro Tiziana concorda, rammentando che il concetto espresso dal signor Maggini Marco, poteva essere applicato anche al progetto con il Comune di Locarno.

Bacciarini Roberto fa un distinguo fra il progetto con il Comune di Locarno e quello con il Comune di Gordola e poi non interverrà più. Il primo è stato avversato da una petizione sottoscritta da 300 persone.

Il Sindaco afferma che sono legittime tutte le opinioni in merito ai fatti che sono accaduti in precedenza, nonché su quelli che sono in divenire. Rammenta che il progetto aggregativo, come aveva affermato un membro di una commissione, non è una cambiale in bianco. Il lavoro intrapreso fra i Comuni di Gordola e di Lavertezzo permetterà di elaborare un progetto e su di esso saranno intraprese le necessarie informazioni al Consiglio comunale e alla popolazione.

Saranno necessari 2-3 anni per svolgere l'iter previsto dalla LAggr affinché si giunga alla votazione popolare. In questa fase di studio, che ha come traguardo intermedio giugno 2026, potrebbe scaturire la conclusione di non proseguire oltre nello sviluppo del progetto per tutta una serie di situazioni. Ricorda che lo studio in atto contempla varie analisi e per poterle effettuare ci si avvale di un consulente con esperienza specifica e consolidata.

Questo processo non è assimilabile a quello concernente l'introduzione dell'assistente sociale, in quanto la legge prevede la possibilità di una fase transitoria di due anni gestita dall'Esecutivo prima di introdurre la funzione a tempo indeterminato, con la ratifica del Legislativo comunale.

A titolo personale e a sostegno di quanto sta attuando il Municipio di Lavertezzo con quello di Gordola, afferma che nella fase procedurale del ricorso al Gran Consiglio, per decretare l'abbandono del progetto dei Comuni di Locarno e di Lavertezzo, il Consiglio di Stato, nelle sue osservazioni all'indirizzo del Parlamento, ha rilevato che la decisione dell'Esecutivo di Lavertezzo di sciogliere la Commissione è stata un atto coerente sulla base degli orientamenti della maggioranza dell'attuale Municipio, secondo le promesse espresse nella campagna elettorale.

Allo stato attuale bisogna essere pragmatici e proseguire con un passo alla volta, in attesa anche della decisione del Parlamento cantonale.

Come tutti sanno, il suo orientamento aggregativo era rivolto al progetto del Comune del Piano, ma non avendo trovato una condivisione con i Comuni interessati, si è optato per la variante Gordola-Lavertezzo.

Afferma che le preoccupazioni esternate dal signor Ramelli Gian Paolo sono condivise anche dal Municipio. Precisa pure che, l'opinione diffusa sul suo conto, ossia che lui se ne fregghi della scheda R6 o delle conseguenze finanziarie per l'investimento esorbitante generato dalla ristrutturazione delle scuole di Gordola, non è fondata. Inoltre, è sbagliato trarre conclusioni affrettate che sono dettate da supposizioni e non suffragate da dati oggettivi elaborati dagli specialisti. Rammenta che lui è uno specialista nelle riparazioni di trasmettitori sulle antenne di montagna e non un esperto di aggregazione.

Come politico, il suo compito è di valutare i dati e sulla base degli stessi decidere nel merito. Questo processo non è svolto solo da lui, ma da tutto il gremio municipale, che adotterà una serie di decisioni all'unanimità o a maggioranza.

Rassicura che l'informazione verrà data a seconda dell'evoluzione dello studio e delle necessità dello stesso. Una divulgazione prematura non avverrà, nemmeno se il Municipio sarà oggetto di numerose interpellanze al riguardo.

La Presidente afferma che è un controsenso fare un'analisi dopo aver già deciso quale strada da imboccare. A titolo di paragone porta l'esempio inerente la valutazione per l'acquisto di un'auto. Essa è svolta prima e non dopo, affinché l'acquisto sia confacente alle proprie esigenze e non risultasse inappropriato.

Il Sindaco le risponde che le analisi finanziarie sono state effettuate prima del deposito dell'istanza d'aggregazione.

La Presidente preso atto di quanto dichiarato poc'anzi dal Sindaco, afferma che questo andava effettuato anche con il Comune di Locarno. Così facendo, si aveva una base analitica di partenza uguale per entrambi gli scenari.

Bacciarini Roberto si sofferma sulla preoccupazione generata dalla scheda R6 del Comune di Gordola, espressa dal signor Ramelli Gian Paolo. Aleggja inquietudine sul dato che circola. Per contro, confida che quello del Comune di Lavertezzo sia positivo.

Lo studio aggregativo è un contratto e come tale si possono concordare degli accordi vincolanti per le parti contrenti. Vista la tematica della scheda R6, essa può essere regolamentata, affinché il Comune di Lavertezzo non abbia delle ripercussioni generate dai dati del Comune di Gordola.

Gerosa Szpiro Tiziana è dell'avviso che non lo si possa fare.

Bacciarini Roberto conferma la sua tesi, in quanto sono due piani regolatori.

Gerosa Szpiro Tiziana gli risponde che, quanto prima, i piani regolatori saranno uniti.

Bacciarini Roberto concordata, ma l'unificazione dei piani regolatori è un processo che necessita di tempo, almeno 20 anni.

Gerosa Szpiro Tiziana afferma che la tempistica è dettata dalla volontà di procedere alle necessarie incombenze, come ad esempio la revisione del nostro piano regolatore, che si protrae da lungo tempo.

Il Sindaco interviene dicendo che la questione scheda R6 è una tematica recente, con due tesi per affrontarla. Una sostiene che i comprensori edificati sono da trattare separatamente; l'altra che questi siano unificati. Pertanto, chiede di essere pazienti e di attendere la scelta della modalità con la quale sarà analizzata. Sottolinea il fatto che la preoccupazione c'è, ma essa non si circonda solo alla scheda R6 e ne rammenta altri come l'Istituto scolastico, il PGS, ecc..

Benché i dati finanziari siano molto buoni, essi sono da prendere con le pinze, perché devono essere integrati con i piani finanziari di entrambi i Comuni, su un arco temporale di cinque anni a seguire. Allo stato attuale, non sono ancora stati elaborati. Anticipa che da questa analisi pregressa sui consuntivi, il moltiplicatore per il Comune di Lavertezzo si ridurrebbe; al contrario, per il Comune di Gordola si registrerebbe un lieve aumento.

Ramelli Gian Paolo costata che il Comune di Lavertezzo ha sempre avuto l'interesse di aggregarsi con il Comune di Gordola, ma Lavertezzo è stata sempre considerata la sposa poverina; viceversa no. Tutto ad un tratto il Comune di Gordola riscopre l'interesse verso il nostro Comune e questo suscita alcune domande. Per cui, il beneficio di un'aggregazione non deve orientarsi solo verso il Comune di Gordola, anche il Comune di Lavertezzo ne deve trarre profitto.

Frigo-Mosca Maurizio dà la parola al signor Bacciarini Roberto.

La Presidente interviene puntualizzando il fatto che la competenza per dare la parola è sua.

Bacciarini Roberto ricorda che già prima dell'anno 2020 c'è stato un primo approccio fra i Comuni di Gordola e di Lavertezzo.

SENSIBILIZZAZIONE DEL SIGNOR GAGGETTA RENZO

Si riallaccia al discorso iniziale della Presidente, in modo particolare ai MM. Sottolinea il fatto che la Commissione della gestione ha redatto dieci rapporti commissionali; per poterli concretizzare è stato necessario indire quattro riunioni da quattro ore ciascuna, in un lasso di tempo di 25 giorni, nelle quali si sono fatte valutazioni, confronti, approfondimenti, ecc..

Apprendere, in seduta, che il Municipio ritirò tre MM senza tante spiegazioni, lo delude e non lo aggrada.

Invita il Municipio ad inviare immediatamente quei MM che sono stati approvati, così da gestire al meglio i tempi di analisi degli stessi.

Il Sindaco si sofferma sul ritiro degli MM, che sono stati influenzati dai rapporti commissionali. Essi contenevano delle motivazioni interessanti, condivise pure dall'Esecutivo che meritano degli approfondimenti. Per questo motivo, il Municipio ha ritenuto opportuno procedere al loro ritiro, in quanto il dibattito che ne sarebbe intercorso, non avrebbe portato ad un beneficio. Gli MM saranno riproposti, tenendo in considerazione i rapporti commissionali.

Invece, per quanto concerne la questione di licenziare gli MM definitivi, assicura che attuerà il suggerimento pervenuto.

Bacciarini Roberto costata che due MM erano avversati dalle Commissioni. Invece, non capisce il motivo del ritiro del MM 8/2025, visto il preavviso della Commissione.

Il Sindaco gli risponde che il MM 8/2025 conteneva un errore di battitura, che avrebbe potuto inficiare la decisione del Consiglio comunale nel caso in cui si fosse impugnata la decisione.

Bacciarini Roberto domanda se l'errore di battitura era nel testo del MM o nel dispositivo di risoluzione.

Il Sindaco gli risponde che era nel testo del MM.

Bacciarini Roberto invita il Municipio a volerlo sistemare e a ripresentarlo, benché sia una tematica per la quale sarà necessario un dibattito.

Il Sindaco gli risponde affermativamente, ossia che il MM sarà sottoposto durante una seduta ordinaria o in una straordinaria.

Firme

Il Presidente: Rossi Simona *

Il segretario comunale e la vice segretaria: Gianella Damiano
Radaelli Ramona

Gli Scrutatori: Cattaneo Piero *
Russomanno Marco *

* sottoscritto unicamente il verbale di risoluzione

Cancelleria comunale Lavertezzo

Il segretario comunale:

D. Gianella



ANNESSO 1

Cari colleghi del Consiglio comunale,
Cari colleghi municipali,
Cari cittadini qui presenti,

Benvenuti alla seconda seduta ordinaria del Consiglio comunale dell'anno 2025.

Questa sera affronteremo numerosi messaggi municipali di grande importanza. Invito tutti i colleghi del legislativo ad intervenire in modo puntuale, pertinente e rispettoso su ciascun argomento.

In qualità di Presidente del CC e membro della Commissione della gestione, desidero sensibilizzare il Municipio sull'importanza di elaborare i messaggi municipali in modo il più completo possibile. Questo consentirà alle commissioni e ai consiglieri comunali di analizzarli più rapidamente, evitando la necessità di richiedere informazioni essenziali per la comprensione del messaggio.

Chiedo inoltre al Municipio di trasmettere a mano a mano i vari oggetti di discussione, evitando di inviarli tutti insieme come accaduto questa volta. In questo modo, le commissioni di lavoro potranno approfondire ciascun messaggio municipale con maggiore efficacia.

Personalmente considero il lavoro svolto in Commissione della gestione molto interessante e apprezzo il clima collaborativo che si è instaurato, orientato alla ricerca di soluzioni condivise da tutti. Auspico che questo stesso spirito possa caratterizzare anche tutte le altre commissioni di lavoro e soprattutto il Consiglio comunale. Sono convinta che, grazie all'impegno e alla partecipazione di ciascuno, saremo in grado di operare in modo efficace e costruttivo a beneficio della nostra comunità.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti buon lavoro. Dichiaro aperta la seduta.

Simona Rossi





Bacciarini Roberto e cofirmatari

Nostro rif.: RM 943/2025

Interpellanza: gestione della benna compattatrice della carta durante i fine settimana

Egregio signor Bacciarini

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

Nei giorni feriali, in orario di lavori degli operai della squadra comunale, l'azionamento della pressa compattatrice della carta presso il centro RSU è garantito dagli operi stessi.

Secondo l'art. 14 cpv 1 dell'Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro (OLL 1), ripresa anche dal SECO: Nel servizio di picchetto il lavoratore, al di fuori del lavoro normale, si tiene pronto per eventuali interventi per eliminare perturbazioni, soccorrere in situazioni d'emergenza, effettuare turni di controllo o far fronte ad analoghi eventi particolari. In altre parole, il dipendente non sta lavorando attivamente, ma deve essere raggiungibile e pronto a intervenire se succede qualcosa (guasto, emergenza, controllo, ecc.). Da fine dicembre 2024, il servizio di servizio di azionamento della pressa è affidato ad una ditta per i giorni del fine settimana e giorni festivi. La ditta esegue tre interventi al giorno al sabato, e due interventi al giorno la domenica ed i giorni festivi infrasettimanali.

Il Municipio si è così allineato alla metodologia di parecchi altri Comuni, nell'intento di sgravare gli operai comunali di un lavoro non previsto nel mansionario, e nel rispetto della Legge sul lavoro.

Domanda no.	Domanda e risposta
1.	<p><u>Domanda</u> Quali sono stati i motivi che hanno portato alla scelta di incaricare una ditta esterna per questo compito?</p> <p><u>Risposta</u> Questo servizio non può essere considerato come una mansione che rientra nei compiti del picchetto che si occupa degli allarmi ACAP e del servizio invernale; non è un'urgenza imprevista. Il sabato occorre azionare la pressa tre volte al giorno e la domenica e giorni festivi due volte; ciò significa per gli operai della squadra un impegno gravoso, che impedisce altre attività private.</p>
2.	<p><u>Domanda</u> Chi ha preso la decisione di attuare tale intervento?</p> <p><u>Risposta</u> Il Municipio ha preso la decisione su sollecitazione, e proposta del responsabile dell'Ufficio tecnico.</p>
3.	<p><u>Domanda</u> È stata adottata una risoluzione municipale in merito?</p> <p><u>Risposta</u> Sì, è la RM n. 572 del 7 aprile 2025, con la quale si introduce il servizio di azionamento della pressa carta da aprile a dicembre 2025.</p>
4.	<p><u>Domanda</u> In caso affermativo, per quale motivo tale risoluzione non è stata pubblicata sul sito ufficiale del Comune, trattandosi di un tema di interesse pubblico?</p>

Risposta

Le risoluzioni vengono pubblicate se il Municipio lo ritiene opportuno. Nel caso specifico non sappiamo rispondere in quanto è passato troppo tempo.

5. Domanda

Per quale ragione non vengono impiegati gli operai comunali di picchetto per questo servizio?

Risposta

Vedi risposta alla domanda 1.

6. Domanda

Qual è il costo annuale di tale servizio affidato alla ditta esterna?

Risposta

Il costo annuale è di ca. CHF 11'000.—.

7. Domanda

Considerata la durata limitata dell'intervento (circa 15 minuti al giorno inclusi viaggio e tempo di avvio della benna), quanto costerebbe il servizio affidandolo all'operaio di picchetto, rispetto al servizio esterno?

Risposta

La durata dell'intervento esposta nella domanda 7. non corrisponde alla realtà ed è sottovalutata.

La ditta esterna fattura un importo di CHF/h 39.— IVA esclusa, il costo degli operai comunali è di CHF/h 44.—, al quale andrebbe sommato il supplemento per il lavoro al sabato e giorni festivi (+50%), corrispondente a CHF/h 66.—.

A parità di ore impiegate, la ditta costa ca. CHF/mese 1'000.— e gli operai comunali avrebbero un onere di ca. CHF 1'500.—.

La ditta fattura 1 ora per intervento (trasferta compresa). Nel corso del loro intervento, oltre all'azionamento della pressa carta, l'addetto si occupa anche del controllo visivo di tutti i contenitori rifiuti presenti al centro di raccolta RSU e segnala all'Ufficio tecnico eventuali anomalie o abusi.

Per l'affidamento del servizio ad una ditta esterna, prevale in ogni caso il motivo riportato alla risposta per le domande 1. e 5.

8.

Domanda

Considerando la durata limitata dell'intervento (circa 15 minuti al giorno viaggio e tempo di avvio della benna), non sarebbe possibile affidarne la gestione ai singoli municipali, qualora non si volesse caricare gli operai comunali di ulteriore mole di lavoro, in linea con lo spirito di milizia e nell'ottica di una maggiore economia per le casse comunali?

Risposta

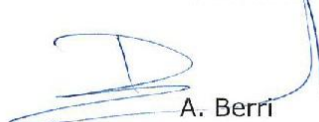
Negli anni passati alcuni Municipali svolgevano questo incarico senza alcun regolamento. Gli attuali Municipali, come evidenziato nell'Allegato 1, registrano un numero di ore significativamente inferiore rispetto ai loro predecessori. Ciò dimostra che l'attuale Esecutivo presta già grande attenzione alle spese comunali e si impegna, in un autentico spirito di milizia, per riprendere l'espressione utilizzata dall'interpellante.

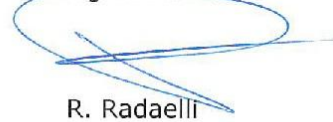
Naturalmente, qualora l'interpellante — o qualsiasi cittadino o membro del Consiglio comunale — desiderasse svolgere questo compito a titolo gratuito, sempre nello stesso spirito di milizia, può annunciarsi presso il nostro Ufficio tecnico.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

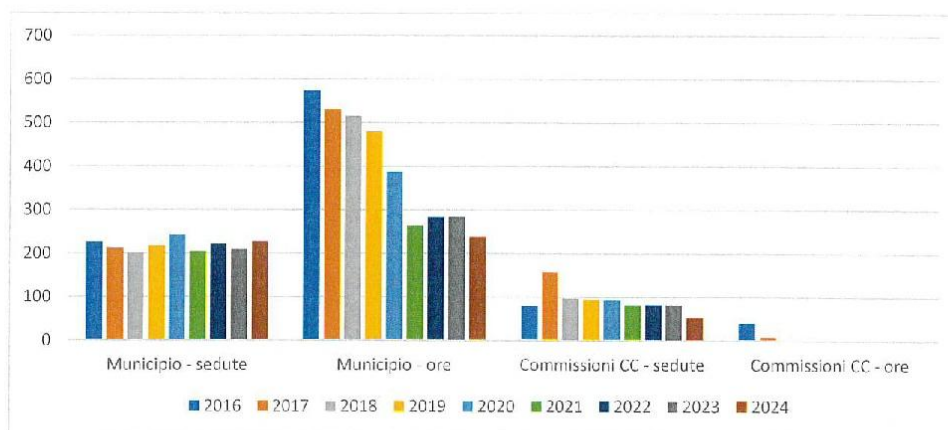
Il Sindaco:

La Vice segretaria:


A. Berri


R. Radaelli

Allegato 1





Gruppo Per il Paese

Nostro rif.: RM 944/2025

Interpellanza: proposta di Modifica delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore (NAPR) e del Regolamento edilizio del Comune di Lavertezzo

Egredi signori

Ci riferiamo al vostro atto ex art.66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

Le attuali NAPR e Regolamento Edilizio comunale sono ancorati al Piano Regolatore attualmente in vigore adottato dal Consiglio di Stato in data 28 settembre 1983.

L'ultima variante di poco conto delle NAPR risale al 14 aprile 2014 (fa stato la data della decisione del Dipartimento del territorio).

Non solo i documenti soprammenzionati fanno ancora riferimento al territorio della Valle, ma vista la loro vetustà contengono termini desueti, quali ad esempio CBN Commissione Bellezze Naturali, organo non più esistente da decenni e sostituita oggi giorno dall'Ufficio natura e paesaggio, nonché riferimenti a normative ormai superate (esempio: altezze parapetti minimo 90 cm).

Una revisione del PR con l'aggiornamento delle NAPR e del Regolamento edilizio è perciò necessaria, come previsto dalla LST (Legge sullo sviluppo territoriale), che indica come regola la revisione dei PR ogni 10 anni (art. 33 cpv 1), con lo scopo di assicurare che il piano regolatore sia aggiornato e conforme alle esigenze attuali.

In risposta alle richieste esposte nell'interpellanza in oggetto il Municipio comunica quanto segue.

Domanda no.	Domanda e risposta
1.1	<p><u>Domanda</u> Eliminare tutte le disposizioni e i riferimenti inerenti al territorio della ex Lavertezzo Valle, oggi parte del Comune di Verzasca.</p> <p><u>Risposta</u> Le nuove NAPR e Regolamento edilizio (in futuro, secondo la LST, ci sarà un solo documento denominato Regolamento edilizio comunale) saranno allestiti nel corso della revisione del PR. La revisione è in corso (IOP.2008.02). Non è possibile, secondo la LST, modificare NAPR e il Regolamento edilizio con una variante di poco conto, ma occorre una procedura ordinaria.</p>
1.2	<p><u>Domanda</u> Riorganizzare le NAPR in funzione esclusiva delle norme edilizie applicabili al territorio attuale del Comune di Lavertezzo (zona del piano).</p> <p><u>Risposta</u> Evidentemente, il futuro Regolamento edilizio comunale si riferirà unicamente all'attuale giurisdizione di Lavertezzo.</p>
2.	<p><u>Domanda</u> Valutare l'opportunità di procedere a un aggiornamento complessivo delle normative edilizie contenute nel regolamento edilizio e nelle NAPR, tenendo conto dell'evoluzione, tecnica e pianificatoria intervenuta dal 1988 a oggi.</p>

Risposta

Il Municipio ha già avviato l'iter di revisione totale del piano regolatore come previsto dalla LST (IOP.2008.02), in osservanza alle disposizioni federali in materia e secondo il Piano direttore cantonale.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

La Vice segretaria:



A. Berri



R. Radaelli

ANNESSO 4

Gruppo Per il Paese

Riazzino, il 12 giugno 2025



Lodevole
Municipio di Lavertezzo
Via Malpensata 4

6595 Riazzino

Gentile signora Presidente,
Colleghe e Colleghi a Consiglieri Comunali,

I sottoscritti Consiglieri Comunali avvalendosi della facoltà concessa dalla legge ai sensi dell'art. 67 della LOC e dell'art. 34 del Regolamento comunale di Lavertezzo, **formulano mediante mozione, la proposta di Modifica delle Norme di Attuazione del Piano Regolatore (NAPR) e del Regolamento Edilizio del Comune di Lavertezzo.**

Premessa

Le attuali Norme di Attuazione del Piano Regolatore (in seguito NAPR) del Comune di Lavertezzo contemplano ancora disposizioni normative riferite al territorio di Lavertezzo valle. Tuttavia, con la fusione comunale avvenuta nel 2018 e la conseguente creazione del nuovo Comune di Verzasca, tale territorio non fa più parte del Comune di Lavertezzo.

Motivazione

Alla luce di questo cambiamento istituzionale, si ritiene opportuno e necessario procedere con un aggiornamento delle NAPR, eliminando tutti i riferimenti normativi e edificatori concernenti il territorio della valle.

Tale modifica consentirà una maggiore chiarezza e coerenza nella lettura e applicazione del regolamento, rendendolo conforme alla realtà territoriale attuale, limitata unicamente alla zona del piano del Comune di Lavertezzo. Inoltre, si segnala che il Regolamento Edilizio e le NAPR attualmente in vigore, risalgono al 19882 rispettivamente al 1988.

Considerata la loro anzianità e i cambiamenti intervenuti sia a livello normativo cantonale che nelle esigenze urbanistiche e ambientali, appare opportuno valutare anche un aggiornamento più generale delle normative edilizie contenute nelle Regolamento Edilizio e nelle NAPR, in modo da garantire una disciplina urbanistica moderna, funzionale e rispondente alle attuali esigenze del territorio e della popolazione.

Frey Renato

Maggini Marco



Togni Davide



Gaggetta Renzo



Spinetti Moreno





Bacciarini Roberto e cofirmatari

Nostro rif.: RM 969/2025

Interpellanza

Egregio signor Bacciarini

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

L'evoluzione del diritto comunale relativo alla gestione del servizio mortuario, di competenza locale, è disciplinata dal Regolamento dei cimiteri. L'attuale quadro legale è stato introdotto nel 1990, abrogando quello precedente risalente al 1964.

Dal 1990 in poi, questa base legale è stata aggiornata più volte. L'adattamento che ha suscitato maggior dibattito è quello presentato al Legislativo comunale con il Messaggio Municipale 12/2008. Come emerge dal verbale della seduta del Consiglio comunale del 22 dicembre 2008 (pp. 6-15/22), si sono confrontate due visioni: da un lato chi sosteneva la libertà nella scelta dell'allestimento dei loculi; dall'altro chi riteneva necessario introdurre uno standard uniforme, come proposto dal Municipio.

Nel corso del dibattito, l'allora Sindaco Roberto Bacciarini sostenne l'importanza dell'interesse pubblico rispetto a quello privato, ricordando che il cimitero è un luogo pubblico. Inoltre, affermò che senza una regolamentazione omogenea si sarebbe rischiato di ottenere un'"arlecchinata", contrastando così il principio di decoro. Opinione condivisa anche dall'attuale municipio.

L'interpellante, oltre a rivolgersi all'Esecutivo, richiama anche aspetti di possibile rilevanza penale, in particolare riferiti all'art. 262 del Codice penale svizzero. Poiché il Municipio non è competente in materia, non può esprimersi sul punto; rileva tuttavia che, fino ad oggi, non risulta essere stato intrapreso alcun procedimento.

Fatta questa doverosa premessa, esponiamo di seguito la nostra posizione.

Domanda n.	Risposta
1.	<p><i>Quali motivazioni giustificano un intervento di tale portata e modalità?</i></p> <p>Secondo l'art. 34 cpv 3, che rinvia all'Appendice 1, tale scheda prevede unicamente la posa degli accessori foto, lumino e porta fiori. Altri accessori non sono codificati.</p> <p>Inoltre l'art. 19 definisce che la concessione non conferisce diritto di proprietà sul terreno o manufatti.</p> <p>Prima di rimuovere i suppellettili sarebbe stato opportuno informare il rappresentante degli eredi; va comunque evidenziato che l'episodio ha riguardato un solo loculo e che il funzionario si è immediatamente scusato con il rappresentante degli eredi.</p>
2.	<p><i>Su quale base giuridica si è intervenuti, ritenuto che nel ROC e nell'Ordinanza relativa al ROC, non vi è nessun riferimento al divieto di porre suppellettili, fiori o oggetti commemorativi sui loculi?</i></p> <p>La vigilanza sui cimiteri è sancita dagli art. 36 e 37.</p> <p>La composizione del loculo è codificata nell'art. 34, con un complemento grafico di cui all'Appendice 1.</p> <p>Va inoltre ricordato che non vi sono divieti di porre suppellettili, ma nemmeno autorizzazioni.</p>
3.	<p><i>Chi ha dato l'ordine di procedere con la rimozione delle suppellettili e degli oggetti commemorativi?</i></p> <p>Non è stato impartito alcun ordine. La rimozione ha riguardato esclusivamente gli oggetti collocati sul davanzale dei loculi, sul tetto della struttura e alla sua base. Tale intervento è stato effettuato nell'ambito dei consueti controlli periodici svolti nell'area cimiteriale</p>

4. *È stata la stessa Capo Dicastero a dare l'autorizzazione o a disporre l'intervento?*

Come indicato precedentemente nella risposta n. 3, né il Municipio né la Capo dicastero hanno dato disposizioni al riguardo.

5. *Il Municipio era informato di quanto accaduto?*

Il Municipio è stato informato dopo l'accaduto.

6. *Se il Municipio era al corrente di quanto accaduto, per quale motivo non ha scritto una lettera di scuse agli eredi dei defunti toccati da questo increscioso gesto?*

Il Municipio non ha inviato comunicazioni scritte perché il funzionario, dopo essere stato richiamato, ha contattato telefonicamente di propria iniziativa i rappresentanti degli eredi.

7. *Se la presenza di suppellettili e oggetti decorativi è stata ritenuta indecorosa da parte del Municipio, per quale motivo gli eredi non sono stati preventivamente informati con una comunicazione scritta (vedi art. 39 ROC), come previsto dalle buone prassi amministrative e dal rispetto dovuto?*

La rimozione dei suppellettili posizionati sul davanzale dei loculi, nonché sul tetto dell'infrastruttura ed alla base di essa, è stata reputata, dal funzionario, come un'attività di routine in quanto codificata dall'art. 37 let.e).

8. *Sono state violate disposizioni del Regolamento Comunale o del ROC?*

In base alla normativa vigente, il rappresentante degli eredi non ha rispettato le disposizioni degli artt. 19 e 34. L'Appendice 1 fornisce indicazioni complete riguardo le modalità di allestimento della lastra del loculo cinerario. Prossimamente i rappresentanti degli eredi riceveranno una comunicazione ufficiale con l'invito a rimuovere i suppellettili applicati sulla lastra senza autorizzazione.

9. *Quali provvedimenti intende adottare il Municipio nei confronti dei responsabili materiali e decisionali di questo grave episodio?*

Il funzionario è già stato richiamato e, come evidenziato in precedenza, si è immediatamente scusato con i rappresentanti degli eredi coinvolti dal gesto spiacevole e impulsivo, ma che definire grave è sproporzionato.

Il Municipio, una volta conclusi i lavori di ampliamento dei loculi e la sistemazione del cimitero, intende inviare una comunicazione a tutti i rappresentanti dei defunti affinché venga prestata maggiore attenzione nella gestione di tombe e loculi, così da evitare il ripetersi di situazioni spiacevoli.

10. *Quali misure concrete verranno introdotte per evitare che simili atti non possano ripetersi in futuro, garantendo rispetto e dignità a tutti i defunti e alle loro famiglie?*

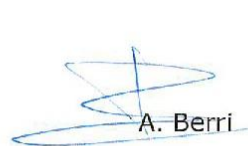
Come anticipato, provvederemo a una comunicazione scritta rivolta sia ai rappresentanti degli eredi sia al nostro personale, con l'obiettivo di sensibilizzare affinché situazioni analoghe a quella oggetto d'interpellanza non si verifichino nuovamente. Ritenendo di aver risposto in modo esaustivo, ricordiamo che l'interpellanza non deve essere tendenziosa né pretestuosa. È invece auspicabile collaborare per prevenire tali situazioni e proporre eventuali miglioramenti concreti, al beneficio di tutti.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

Il Segretario:


A. Berri


D. Gianella



Ferrini Alessandro e cofirmatari

Nostro rif.: RM 970/2025

Interpellanza¹

Egregio signor Ferrini

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa

Nel dicembre 2022 il Comune di Tenero-Contra, sede dell'omonimo Corpo pompieri operante anche nei Comuni di Cugnasco-Gerra, Gordola, Lavertezzo e Verzasca (limitatamente agli ex Comuni di Corippo, Lavertezzo Valle e Vogorno), si è trovato ad affrontare una sfida complessa. **Le dimissioni del Comandante e successivamente del Vice Comandante hanno portato in primo piano una criticità ormai diffusa, ovvero le crescenti difficoltà nel reperire militi volontari disponibili per le attività di intervento, in particolare – ma non esclusivamente – durante le fasce diurne dei giorni feriali.** Le dimissioni citate hanno compromesso l'operatività del Corpo pompieri Tenero-Contra, che tutt'ora necessita di un costante supporto da parte della Città. Tale situazione è ulteriormente aggravata dall'aumentata complessità dei rischi territoriali legati allo sviluppo urbano e turistico, dalla presenza di infrastrutture critiche e dall'intensificarsi dei fenomeni meteorologici. Si rende dunque necessario innalzare gli standard di servizio e promuovere una maggiore integrazione tra i Comuni, al fine di garantire una risposta sempre più pronta ed efficace alle emergenze.

¹ IOP.2023.01

A fronte delle dimissioni dei vertici del Corpo pompieri di Tenero-Contra (categoria B urbana con sezione di montagna), i militi hanno manifestato con senso di responsabilità e spirito di collaborazione la volontà di un accorpamento con il Corpo civici pompieri Locarno (categoria A, a cui fanno riferimento i comuni di Ascona, Avegno-Gordevio, Brione s/Minusio, Centovalli, Losone, Mergoscia, Muralto, Orselina, Ronco s/Ascona, Terre di Pedemonte). Questa posizione è stata ampiamente condivisa attraverso un sondaggio promosso dal Comune di Tenero-Contra, con il coinvolgimento della Città di Locarno, e ulteriormente confermata da un recente incontro con i militi stessi.

Dal 2023 sono stati avviati con determinazione tutti i passaggi necessari per una piena integrazione dei militi di Tenero-Contra nel Corpo civici pompieri Locarno, investendo sulla loro formazione e preparazione per il passaggio dalla categoria B alla categoria A. Oggi tutti i militi sono a tutti gli effetti pompieri di categoria A.

L'obiettivo condiviso è quello di realizzare un distaccamento a Tenero-Contra (mantenendo l'attuale caserma) che possa fungere da punto di appoggio strategico e operativo sia per il Piano sia per le Valli circostanti, garantendo sicurezza e tutela del territorio in linea con le nuove esigenze e i più alti standard di intervento.

L'obiettivo era quello di disporre di un'organizzazione definitiva della Sezione distaccata a Tenero, di categoria A e di montagna, del Corpo civici pompieri Locarno entro l'inizio del 2025, ciò avrebbe rappresentato un chiaro miglioramento operativo grazie a: tempi di risposta più brevi, maggiore reperibilità garantita, formazione continua, specialità tecniche e dotazioni più avanzate.

Alla luce della modifica di Legge sui Pompieri (LPomp), la Commissione di vigilanza con supporto dei Sindaci, è intenzionata a dare mandato esterno per una valutazione oggettiva sull'opportunità di sottoscrivere la convenzione, oppure, di ricreare un Corpo Pompieri di categoria B a Tenero.

Fatta questa doverosa premessa, qui di seguito esprimiamo la nostra presa di posizione.

Domanda n.	Risposta
1.	<p data-bbox="560 396 767 421"><i>Stato dei lavori</i></p> <p data-bbox="560 427 1361 589"><i>Qual è lo stato attuale del progetto di integrazione tra il Corpo Pompieri Tenero-Contra e il Corpo Civici Pompieri di Locarno? Sono già stati definiti una tabella di marcia, degli obiettivi intermedi e una data ipotetica per il completamento della fusione?</i></p> <p data-bbox="560 629 1361 808">Come indicato nella premessa, l'integrazione dei militi e la loro formazione sono state completate. Già nell'agosto 2024 Locarno aveva trasmesso alla commissione di vigilanza una proposta di convenzione da esaminare, ma, purtroppo, la stessa commissione non è ancora giunta a una presa di posizione e non si sa quando questo accadrà.</p>
2.	<p data-bbox="560 871 826 896"><i>Dialogo istituzionale</i></p> <p data-bbox="560 902 1361 1032"><i>Esiste un confronto strutturato e costante tra il nostro Comune e i responsabili del progetto da parte della Città di Locarno? Se sì, chi rappresenta il nostro Comune in questi colloqui e con quale frequenza avvengono gli incontri?</i></p> <p data-bbox="560 1070 1361 1485">Sì. Il Comune di Tenero-Contra è il Comune sede e svolge il ruolo di "capofila". Con il supporto della Commissione di vigilanza sono stati avviati i colloqui con il Comune di Locarno. Gli incontri vengono programmati di volta in volta. In questa legislatura si è iniziato con un primo appuntamento nell'agosto 2024, seguito da altri nove. A ogni riunione partecipa la Commissione di vigilanza, nella quale il nostro Comune è rappresentato dalla Capo dicastero, signora Tiziana Gerosa Szpiro, dal segretario comunale di Tenero-Contra e, talvolta, anche dai Sindaci dei comuni consorziati. Per il Comune di Locarno sono presenti il Comandante, signor Tiziano Guarisco, la Capo dicastero signora Elena Zaccheo, il contabile e, occasionalmente, l'on. Pini, Sindaco della Città. La frequenza degli incontri dipende dalle necessità.</p>
3.	<p data-bbox="560 1525 1050 1550"><i>Ruolo della Commissione di vigilanza</i></p> <p data-bbox="560 1556 1361 1680"><i>Quale ruolo sta svolgendo concretamente la Commissione di vigilanza nel seguire e valutare il processo di integrazione? La Commissione ha elaborato una posizione ufficiale, espresso eventuali riserve o formulario delle proposte operative?</i></p>

L'art. 4 della Convenzione prevede che i compiti della Commissione siano i seguenti:

- l'esame dei preventivi, dei consuntivi e del riparto delle spese tra i Comuni;
- la vigilanza sul corretto funzionamento del Corpo pompieri urbano e della sua sezione forestale.

Benché la Commissione non disponga di una competenza formale a riguardo, le è stato affidato il compito di seguire il processo di accorpamento e, pertanto, essa collabora attivamente con il Comune sede. La Commissione di vigilanza ha inoltre formulato una serie di quesiti relativi ai conti e al futuro del Corpo pompieri Tenero-Contra, ai quali la Città ha fornito puntuale riscontro.

Attualmente, i Sindaci intendono conferire mandato a uno studio esterno per valutare la necessità e l'opportunità dell'accorpamento.

4. *Impatto finanziario per il Comune*

Quali sono le previsioni in termini di impatto finanziario per il nostro Comune a seguito della fusione? Si prevede un incremento delle spese? In tal caso, di quale entità e a partire da quale esercizio finanziario?

Allo stato attuale non possiamo ancora rendere completamente pubblico questo aspetto, poiché si tratta di una questione ancora aperta tra le parti. Possiamo tuttavia anticipare che vi sarà un incremento dei costi: infatti, un Corpo pompieri di categoria A comporta spese superiori rispetto a uno di categoria B, a causa delle maggiori competenze, della formazione più frequente, delle istruzioni specialistiche, ecc.

Tale adeguamento entrerà in vigore con la nuova convenzione, qualora venga confermato.

5. *Valutazione di alternative*

All'interno della Commissione di vigilanza si stanno prendendo in considerazione anche soluzioni alternative all'integrazione con Locarno, come ad esempio la creazione di una struttura intercomunale più ampia o un potenziamento autonomo del Corpo Pompieri locale? Se sì, quali sono queste opzioni e su quali basi vengono confrontate?

L'unica alternativa all'accorpamento con Locarno sarebbe il potenziamento del Corpo pompieri di Tenero-Contra. Tuttavia,

ciò richiede la disponibilità di nuovi militi volontari, che attualmente mancano, oltre al tempo necessario per la loro formazione. Qualora si decidesse di procedere in questa direzione, va inoltre sottolineato che i militi oggi in forza a Locarno dovrebbero tornare alla categoria B, un cambiamento che, come emerso nell'incontro di fine maggio, non è stato da loro accolto favorevolmente.

È opportuno evidenziare che qualsiasi decisione presa dovrà essere approvata dall'Autorità cantonale, la quale al momento si è espressa favorevolmente solo riguardo all'accorpamento. Il margine di manovra degli Enti locali è quindi piuttosto limitato. Concludiamo ricordando che un corpo pompieri deve essere autonomo e deve poter garantire gli interventi secondo i compiti di legge, altrimenti deve convenzionarsi.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO
Il Sindaco: Il Segretario:


A. Berri


D. Gianella

ANNESSO 7



COMUNE DI LAVERTEZZO

3 dicembre 2025

Bacciarini Roberto e cofirmatari

Nostro rif.: RM 972/2025

Interpellanza: vendita abitazioni secondarie

Egregio signor Bacciarini,

ci riferiamo al suo atto retto dall'art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Premessa:

Il Municipio non ha autorizzato la vendita di immobili del Comune di Lavertezzo quali residenze secondarie, in quanto l'autorizzazione alla vendita non è di sua competenza.

Il Municipio può autorizzare il cambio di destinazione d'uso di un immobile da residenza primaria a residenza secondaria, qualora ci siano le premesse, tramite una decisione che scaturisce a seguito della presentazione di una domanda di costruzione per cambio di destinazione d'uso (Art. 4 cpv a RLE), da parte del proprietario o dell'istante.

Nel corso degli ultimi anni il Municipio ha rilasciato delle attestazioni sull'uso di determinati immobili a seguito di istanze di proprietari o di chi ne fa le veci.

La decisione del Municipio è cosa ben diversa dall'attestazione; la decisione scaturisce in licenza edilizia o diniego a seguito di verifica di conformità del progetto alle disposizioni legali in materia di polizia delle costruzioni e di pianificazione del territorio, come pure alle altre prescrizioni legali del diritto pubblico applicabili nel quadro della procedura della licenza edilizia (art. 2 LE). La decisione è impugnabile; l'attestazione, documento scritto che certifica fatti specifici, invece non è impugnabile.

Il Municipio, ad inizio 2025, si è reso conto che le attestazioni rilasciate tra il 2021 e il 2024 potevano instillare il dubbio in chi le riceveva, anche se in tutte era sempre specificata la necessità di ottenere una licenza edilizia (= decisione) per il cambio di destinazione d'uso. Pertanto, per meglio essere chiari e trasparenti nei confronti dei cittadini, il Municipio ha richiesto una consulenza ad un legale, il quale ha consigliato, tra le altre cose, l'inoltro di nuova attestazione esplicativa chiarificatrice, a tutti coloro che le avevano già ricevute.

Qui di seguito le domande dell'interpellanza e le nostre risposte precise, documentate e puntuali.

Domanda no.	Domanda e risposta
1.	<p><u>Domanda</u> Su quale base legale il Municipio ha concesso la vendita di abitazioni come residenze secondarie, malgrado quanto stabilito dall'art. 32 delle NAPR e dal regolamento edilizio comunale, ne vietino tale prassi?</p> <p><u>Risposta</u> Come indicato in premessa, il Municipio non ha concesso la vendita di abitazioni come residenze secondarie, ma ha rilasciato delle attestazioni, alla fine delle quali veniva sempre riportata la seguente frase "Per l'eventuale cambiamento di destinazione sarà necessaria una domanda di costruzione (artt. 1 e 4 LE, art. 4 RLE)." Questo significa che il Municipio si sarebbe chinato sull'eventuale decisione di rilasciare un cambio di destinazione d'uso da primario a secondario, solo nel momento del ricevimento di una domanda di costruzione.</p>
2.	<p><u>Domanda</u> Chi ha autorizzato l'invio delle lettere che comunicavano la possibilità di vendere abitazioni a scopo di residenza secondaria?</p> <p><u>Risposta</u> Il Municipio ha autorizzato l'invio delle attestazioni a seguito di formale risoluzione municipale e in altri casi ha autorizzato direttamente l'Ufficio tecnico all'inoltro dei documenti.</p>

3. Domanda
È stata presa una risoluzione municipale formale in tal senso per ogni caso?

Risposta
Alcune lettere sono state mandate dall'Ufficio tecnico, mentre per altre è stata presa una risoluzione municipale formale.

4. Domanda
Quante richieste di vendita di abitazioni come residenze secondarie sono pervenute dal 2021 ad oggi?

Risposta
Dal 2021 ad oggi, per la zona di PR R8.5PP, sono pervenute 24 richieste. State inviate 24 attestazioni delle quali 13 attestano l'uso libero secondo la LAsSec, e 11 in cui viene confermato l'uso di residenza primaria.

5. Domanda
Quante abitazioni sono state effettivamente vendute come residenze secondari nel medesimo arco temporale?

Risposta
Al momento si conosce unicamente un caso. Per eventuali altri casi il municipio ha fatto effettuare un'analisi al UTC e non ci sono ulteriori casi accertati.

6. Domanda
La precedente Capo dicastero del territorio ha autorizzato direttamente o indirettamente l'invio delle comunicazioni ai cittadini? In caso affermativo, su quale base legale?

Risposta
La precedente Capo dicastero del territorio non ha autorizzato direttamente o indirettamente l'invio delle comunicazioni ai cittadini.

Non è presente una risoluzione municipale che regolamenti l'invio delle lettere inviate dal 2021 fino a gennaio 2025, ma essendo buona prassi e gentilezza rispondere, si è dato seguito alle richieste, senza immaginare che sarebbe stata mal interpretata la lettura degli articoli di legge citati sulle risposte.

7. Domanda
Il Municipio era correttamente informato sul contenuto vincolante dell'art. 32 delle NAPR prima di deliberare o autorizzare simili vendite?

Risposta

Il Municipio era correttamente informato e non ha deliberato su decisioni (rilasciato licenze edilizie) per cambi di destinazioni d'uso da residenza primaria a secondaria in contrasto con l'art. 32 delle NAPR.

Come già detto al punto 5., il Municipio ha deciso di negare il cambio di destinazione d'uso da primario a secondario (su presentazione di regolare domanda di costruzione ordinaria) per un'abitazione in zona R8.5PP, poiché non sussistevano le deroghe previste dall'art. 32 delle NAPR.

8. Domanda
L'attuale Capo dicastero del territorio e l'attuale Municipio sono consapevoli del divieto vigente alla vendita di abitazioni come residenze secondarie, come sancito dall'art. 32 delle NAPR?

Risposta

Il Municipio è a conoscenza dell'art. 32 delle NAPR (zona R8.5PP).

Visto il tema delicato, il Municipio ha richiesto una consulenza giuridica ad un legale, facendosi visionare le attestazioni inviate fino ad oggi sull'argomento.

9. Domanda
Se sì, perché sono proseguite le comunicazioni scritte che autorizzano la vendita in violazione dell'art. 32 delle NAPR, anche dopo l'aprile del 2024?

Risposta

Il Municipio, non appena si è reso conto della situazione di incomprendimento venutasi a creare sul tema oggetto della presente interpellanza, si è mosso con la richiesta di consulenza legale (vedi risposta alla domanda 8.) e successiva nuova comunicazione agli interessati.

10. Domanda
Quali misure intende adottare il Municipio per ristabilire la legalità e affrontare i casi in cui le abitazioni siano state vendute come residenze secondarie in violazione all'art. 32 delle NAPR?
- Risposta
Al momento il Municipio non è a conoscenza di situazioni non conformi alla Legge vigente.
11. Domanda
Quali potrebbero essere le conseguenze giuridiche e finanziarie per il Comune di Lavertezzo qualora si rendesse necessaria la conversione forzata da residenza secondaria a primaria per immobili venduti in contrasto con l'art.32 delle NAPR?
- Risposta
Al momento non vi sono casi in cui sia richiesta la conversione forzata.
12. Domanda
Il Municipio ha intenzione di avviare un'indagine interna per accertarne le responsabilità e valutare l'adozione di provvedimenti nei confronti di eventuali responsabili?
- Risposta
Il Municipio, dopo le dovute verifiche, non ha ritenuto necessario avviare un'indagine interna.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO
Il Sindaco: Il Segretario:


A. Berri


D. Gianella



COMUNE DI LAVERTEZZO

15 dicembre 2025

Ramelli Gian Paolo

Nostro rif.: RM 999/2025

Interpellanza orale "Preoccupazioni in merito ai lavori di aggregazione con il Comune Gordola"

Egregio signor Ramelli

Ci riferiamo al suo atto ex art. 66 LOC (RL 181.100); il cpv 1 stabilisce che l'interpellante può sollecitare il Municipio su oggetti d'interesse comunale.

Dispiaciuti della tardiva risposta, le comuniciamo comunque quanto segue.

Stabilendo che non sono state formulate domande specifiche, il Municipio non può altro che tenere nota del suo scritto durante le fasi successive al progetto aggregativo.

Le ricordiamo che al momento è pendente un ricorso, il quale sospende l'istanza depositata in data 29 settembre 2025 dai due Esecutivi di Gordola e di Lavertezzo.

La ringraziamo per le sue suggestioni, le quale saranno analizzate dal Municipio.

Distinti saluti.

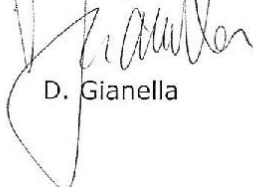
PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

Il Segretario:



A. Berri



D. Gianella

ANNESSO 9

Gian Paolo Ramelli
Via Bugaro 21
6595 Riazzino



Lodevole Municipio
di Lavertezzo
Via Malpensata 4
6595 Riazzino

Lavertezzo, 16 dicembre 2025

Interpellanza orale – Preoccupazioni in merito ai lavori di aggregazione con il comune di Gordola

Egregi signori,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dalla Loc (art. 66 Loc), mi permetto di presentare al Municipio un'interpellanza orale riguardante le mie preoccupazioni in merito ai lavori avviati da parte del Municipio per un'eventuale aggregazione con il Comune di Gordola.

Nella mia precedente interpellanza scritta del 3 giugno 2025 chiedevo al Municipio di sottoporre l'analisi sull'aggregazione al Consiglio comunale. Il Municipio rispondeva che era prematuro esprimersi sulla volontà di aggregarsi e che era stato istituito un gruppo di lavoro dedicato all'approfondimento della questione. Le risultanze di questi studi, secondo quanto dichiarato, avrebbero costituito la base sulla quale i due Esecutivi avrebbero deciso se presentare formalmente l'istanza di aggregazione.

Nel frattempo, però, il Municipio ha ritirato l'istanza con Locarno e ha già presentato un'istanza di aggregazione con Gordola.

1. Chiedo quindi al Municipio di elencare in modo dettagliato gli approfondimenti citati nella risposta precedente così da aggiornare il Consiglio Comunale?
2. Chiedo inoltre al Municipio se ritenga coerente e collegiale l'aver escluso dal gruppo di lavoro la nostra rappresentante, creando di fatto un gruppo monocolore. Chiedo di elencare i motivi di tale scelta?
3. Il Municipio, rispondendo alla mia richiesta di presentare al Consiglio comunale la questione, affermava che la decisione sulla presentazione dell'analisi più ampia al Consiglio comunale sarebbe stata valutata in una fase successiva: chiedo quindi al municipio quando è prevista questa presentazione?
4. Un procedere corretto, collegiale e trasparente avrebbe previsto che il Consiglio comunale fosse informato dei passi intrapresi prima della formulazione dell'istanza con Gordola. Chiedo quindi i motivi per i quali il consiglio Comunale viene tenuto all'oscuro di tale procedere, ben sapendo che formalmente si tratta di decisioni di competenza municipale.

Ringrazio per l'attenzione e resto in attesa di un riscontro.

Cordiali saluti.

Gian Paolo Ramelli